

**PRIMO PIANO**

**Caro airbag, ti bacio...**



**Una foto che vale più di mille parole, una traccia di rossetto lasciata sul dispositivo di sicurezza che significa una vita salvata. Questa immagine sarà alla base di una campagna dell'Asaps**

10.03.2014 - L'airbag ti salva la vita. Ma solo se indossi la cintura di sicurezza. E un bacio, anche involontario, se lo merita tutto. Dietro questa immagine poetica, che potrebbe essere uscita dalla macchina fotografica di un artista contemporaneo affermato, si nasconde invece un fatto di cronaca, un incidente stradale come ne succedono tanti ogni giorno. Ma stavolta quel rossetto stampato sull'airbag ha un impatto comunicativo che vale mille parole: la signora che ha lasciato il marchio delle sue labbra sul palloncino è viva. Ha riportato solo lievi danni in seguito al grave sinistro, e se l'è cavata con pochi giorni di prognosi. Gli occupanti dell'altra vettura coinvolta, purtroppo, non ce l'hanno fatta. "Quanto sia stato grave l'incidente è dimostrato dal fatto che i passeggeri dell'auto antagonista, scontratasi frontalmente con l'auto della signora, invece e purtroppo, hanno avuto la peggio: si è contato infatti un morto e altre due persone in prognosi riservata", come spiegano dall'Asaps. Il motivo? La donna che ha baciato l'airbag indossava la cintura di sicurezza, gli altri no. La foto di cronaca apparsa su il Centauro - ASAPS diventerà l'immagine simbolo di una campagna per la sicurezza stradale per sensibilizzare sul corretto uso dei dispositivi di sicurezza. Perché non basta comprare una macchina con gli airbag se poi non si usano nel modo giusto.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

**NOTIZIE DALLA STRADA**

**Travolse e uccise 16enne a Gorgonzola Condannato a 3 anni e 4 mesi  
Gabardi El Habib era fuggito dopo l'incidente senza prestare soccorso alla 16enne  
Beatrice Papetti.**

10.03.2014 - E' arrivata la sentenza per Gabardi El Habib, l'uomo con cittadinanza marocchina che il 10 luglio scorso ha travolto e ucciso la 16enne Beatrice Papetti, mentre era sulla sua bicicletta, a Gorgonzola (Milano) e poi era fuggito senza prestarle soccorso. Il gup di Milano ha condannato il "pirata della strada" a 3 anni e 4 mesi di reclusione e ha previsto inoltre la sospensione della patente per 3 anni, oltre al risarcimento a favore dei familiari della giovane, che dovrà essere stabilito in sede civile. Nessuna attenuante è stata concessa all'imputato che si era costituito alle forze dell'ordine dopo una settimana: le accuse erano omicidio colposo e omissione di soccorso.

Fonte della notizia: [unionesarda.it](http://unionesarda.it)

**Incidente mortale a Paraggi, Andrea Miroli confessa di aver assunto droga: arrestato il figlio di Puny**

PARAGGI 10.03.2014 - Con il passare delle ore si vanno chiarendo i retroscena dell'incidente mortale avvenuto ieri pomeriggio a Paraggi. Andrea Miroli, figlio di Luigi Miroli, 'Puny', titolare dell'omonimo noto ristorante sulla piazzetta di Portofino, è stato arrestato per omicidio

colposo, visto che lui stesso avrebbe confessato di aver assunto eroina e cocaina prima di mettersi alla guida della sua Audi. Circostanza confermata dagli esami tossicologici, che hanno rilevato tracce di droga nel sangue. Prima di essere sottoposto ai prelievi presso l'Ospedale di Lavagna ha dichiarato di essere in cura con il metadone presso il Sert perché tossicodipendente. Mirotti era alla guida della sua macchina lungo la strada per Portofino quando, dopo una curva, si è scontrato frontalmente contro la moto di un agente di polizia municipale, Stefano La Rizza, 31 anni, che è morto sul colpo. Secondo le prime informazioni, inoltre, pare che l'automobilista fosse sprovvisto di patente, ritiratagli qualche tempo prima. Dell'indagine, svolta dai carabinieri, si occupa il pm Stefano Puppo.

Fonte della notizia: [genova24.it](http://genova24.it)

---

### **Sabato notte, studenti-vigili in strada come a scuola Impegnati seriamente nei controlli, i giovani hanno potuto provare tutti gli strumenti, seguendo le spiegazioni degli operatori sanitari**

di Manuel Venturi

10.03.2014 - È sabato sera, i giovani sono a divertirsi nei locali o in discoteca, molte ragazze sono uscite in compagnia per celebrare la festa della donna. Ma 12 di loro hanno scelto di passare la notte in modo molto diverso, affiancando la Polizia locale nei controlli sulle strade. Nella notte tra sabato e domenica, 12 ragazzi dell'istituto Tartaglia hanno toccato con mano il lavoro degli agenti di polizia: appostati in viale Sant'Eufemia, hanno visto scorrere il traffico, riconosciuto - a volte anche a vista e senza bisogno del telelaser - le automobili che viaggiavano troppo velocemente e hanno capito che dietro all'impegno delle forze dell'ordine non c'è cattiveria, ma solo la volontà di prevenire incidenti e di rendere il più possibile sicure le strade.

La nottata dei 12 ragazzi del Tartaglia è iniziata verso mezzanotte, all'interno del comando della Polizia locale di via Donegani: ad attenderli, oltre al commissario aggiunto Luciano Sirani, c'erano anche il presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Ungari e l'assessore alla Sicurezza della Loggia, Valter Muchetti, che prima di scendere in strada ha voluto ringraziare i giovani per «aver deciso di vivere in modo diverso la notte, segno di attenzione nei confronti delle problematiche legate alla sicurezza sulla strada e della volontà di partecipare attivamente alla vita della città». «Calarvi nei nostri panni vi farà comprendere meglio come affrontare la strada quando sarete alla guida della vostra auto», ha sottolineato Sirani. Con i ragazzi, oltre ad altri agenti della Locale e agli operatori della Croce bianca, c'erano anche i professori che hanno accompagnato gli studenti nel percorso di educazione alla legalità organizzato dalla Polizia in collaborazione con l'associazione «Condividere la strada della vita», presieduta da Roberto Merli, presente nel pattugliamento di sabato. DA VIA DONEGANI i ragazzi si sono spostati in viale Sant'Eufemia, dove sono iniziate le operazioni di controllo proseguite fino alle 4 del mattino. Gli studenti, dopo aver indossato i giubbotti ad alta visibilità, sono stati divisi in due gruppi e hanno seguito due operazioni distinte: da un lato della strada venivano fermate automobili per controllare che i conducenti non avessero bevuto prima di mettersi alla guida, dall'altro gli agenti della Locale hanno installato un telelaser per la rilevazione delle infrazioni del limite di velocità. «Un'occasione anche per vedere come gli agenti si rapportano con gli automobilisti: a volte vengono trattati male, ma mantengono sempre la calma. Una lezione per quando i ragazzi saranno alla guida», ha commentato Ungari durante i controlli. Ma gli automobilisti bresciani si sono dimostrati abbastanza disciplinati: attenti per quanto riguarda la guida in stato di ebbrezza, con un solo caso di positività, mentre qualche verbale in più è stato redatto per l'eccessiva velocità.

I ragazzi non sono solo stati a guardare il lavoro della Polizia, ma hanno potuto rendersi protagonisti utilizzando in prima persona gli strumenti in dotazione agli agenti: tutti hanno provato il telelaser, hanno ascoltato le spiegazioni degli operatori sanitari che hanno illustrato le modalità di intervento in caso di incidente e alcuni si sono sottoposti al test per la rilevazione di alcol nel sangue. Tantissime le domande e le curiosità suscitate dallo stare sul ciglio della strada osservando le automobili passare: i ragazzi si sono resi conto di come la velocità percepita in macchina sia molto inferiore rispetto a quanto non sia veramente e di come questo rappresenti un vero pericolo per chi viaggia sulla strada. Inoltre, veder stampare verbali da 224 euro per l'infrazione del limite di velocità ha fatto riflettere gli studenti - molti

dei quali sono neopatentati - sull'opportunità di schiacciare troppo a fondo il pedale dell'acceleratore.

Al termine della nottata, le prime impressioni sono state decisamente positive. «È stata una proposta della nostra professoressa di diritto e anche alcuni amici l'avevano già fatta, perciò mi sono incuriosito e ho voluto partecipare» ha spiegato Stefano Rossi. Stefano non ha ancora la patente, abitando a due passi da scuola e dal centro, e «questa serata mi ha chiarito molti dubbi sul Codice della strada: è stata un'esperienza molto positiva». «È bello vedere come si lavora dall'altra parte e le attrezzature a disposizione degli agenti», ha sottolineato Luca Garofalo, che dal pattugliamento ha imparato molto.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

---

### **I sindaci del finalese contro la chiusura della polstrada**

di Silvia Andretto

FINALE LIGURE 10.03.2014 - «Essendo venuti a conoscenza dell'ipotesi di chiusura del distaccamento polstrada di Finale Ligure, intendiamo esprimere forte perplessità in relazione alla prospettata volontà di accorpamento del presidio - scrivono in una lettera inviata al ministero dell'Interno, alla Prefettura e alla Questura, Giovanni Ferrari vice sindaco di Finale Ligure, Livio Sterla sindaco di Calice Ligure, Milena Scosseria di Orco Feglino, Silvio Casanova di Rialto e di Vezzi Portio Alessandro Revello - L'esigenza di razionalizzazione della spesa pubblica, che quotidianamente vede impegnate le amministrazioni centrali come quelle locali, non può essere perseguita anche a scapito di servizi fondamentali per i cittadini, specie se orientati a garantire la pacifica convivenza e la qualità della vita». I primi cittadini hanno evidenziato come il distaccamento di polizia stradale di Finale Ligure serva un territorio penalizzato da una infrastruttura stradale fra le più problematiche del Paese, appena supportato dalla rete ferroviaria che risponde alle attuali esigenze di mobilità delle persone con criteri risalenti al secondo dopoguerra. «In questo contesto la polstrada di Finale Ligure svolge un ruolo primario di sicurezza rispetto ad un territorio soggetto a rilevantisimo pendolarismo turistico - concludono i primi cittadini - rappresentando per molti mesi all'anno un ausilio necessario alle Polizie Municipali per soddisfare i bisogni degli utenti della strada. Auspichiamo dunque che le considerazioni espresse siano origine di attenta valutazione, per non sottrarre alla collettività un apprezzato e davvero indispensabile presidio della Polizia di Stato, che certo non può essere annoverato fra gli sprechi da colpire»

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

### **Festa della donna: la polizia ricorda Sabrina Pagliarani**

#### **Ieri la cerimonia davanti alla scultura dedicata all'agente morta in servizio**

09.03.2014 - In raccoglimento davanti alla scultura che ricorda Sabrina Pagliarani, l'agente della Stradale morta nel 1994 mentre era in servizio lungo la A9. Così la polizia di Stato ieri mattina ha voluto ricordare la festa della donna. L'appuntamento è stato davanti al monumento posto nell'area di servizio Lario Ovest, sull'autostrada A9. La Pagliarani morì nel settembre del 1994 a soli 26 anni, travolta e uccisa da un camion in manovra, mentre era di pattuglia lungo lo svincolo di Como Sud. Erano gli anni in cui le forze dell'ordine erano costrette a fare viabilità tra l'autostrada ed il confine poiché Como era priva di un aeroporto e la dogana svizzera chiudeva di notte. E su quel lembo di strada si rischiava la vita. Ieri mattina, gli agenti del Sindacato autonomo di polizia hanno depositato sotto la scultura una composizione floreale simbolicamente dedicata a tutte le donne. «Sabrina è morta per il lavoro che amava, per la polizia stradale - ha detto il segretario del Sap, Ernesto Molteni - Per noi di Como è il simbolo di tutte le donne della polizia». Presente anche il Questore, Michelangelo Barbato. «Era una poliziotta speciale che perse la vita in servizio. Sono cose che non si possono dimenticare». «La ricordiamo tutti gli anni in tutte le manifestazioni - ha proseguito Patrizio Compostella, comandante della Stradale di Como - Le nuove donne che entrano in servizio vengono qui al ceppo. Se unisci la passione per ciò che facciamo al ricordo di questa donna, lavori anche meglio».

## **Undicimila multe non pagate Mantova a caccia di turisti stranieri Automobilisti indisciplinati e la polizia locale corre ai ripari affidandosi per recuperare i soldi a una società specializzata nelle ingiunzioni all'estero: mancano due milioni e mezzo di euro, di cui 350mila spediti fuori dall'Italia**

di Sandro Mortari



MANTOVA 09.03.2014 - Mantova città turistica, meta ambita di visitatori provenienti da oltralpe che qualche volta si rivelano anche automobilisti indisciplinati, capaci di transitare sotto le telecamere senza autorizzazione oppure di parcheggiare nelle strisce blu senza pagare. O, ancora, si sentono liberi di sfrecciare lungo le strade di periferia senza curarsi dei limiti di velocità. Anche se sanzionata dalla Polizia locale o dagli ausiliari del traffico, la stragrande maggioranza di questi Vettel in salsa mantovana non paga la multa in loco e, quando fa ritorno nel proprio paese di residenza, se ne dimentica del tutto. A nulla serve, poi, che a rammentarglielo sia la notifica che con solerzia la Polizia locale invia a domicilio.

Per tutti costoro adesso la pacchia è finita: il Comune ha deciso di mettere alle loro calcagna dei professionisti del recupero crediti, conoscitori delle lingue straniere e delle leggi che nei vari paesi sottendono a questo tipo di attività.

L'ente di via Roma ogni anno deve fare i conti con perdite pesanti: circa due milioni e mezzo di multe non pagate anche nel 2013, con oltre diecimila verbali arretrati. E la componente straniera è notevole. Basti pensare che tra il 1° novembre 2010 e il 31 ottobre 2013 il numero dei verbali inviati all'estero per infrazioni al codice stradale commesse in città, e non conciliate, sono stati 5.167 su un totale di quasi 11mila multe non pagate.

Alla fine, dopo vari solleciti, solo il 35-40% è stato pagato; difficile dire a quanto ammonti in soldi questa percentuale, ma se si calcola una media di cento euro a verbale (e forse si sta stretti se si considera che le sanzioni, scaduto il termine dei novanta giorni, raddoppiano e che al contravventore vengono addebitate anche le spese di notifica), è lecito parlare di circa 350mila euro mancanti dalle casse di via Roma negli ultimi tre anni. E siccome i crediti per sanzioni amministrative elevate a veicoli immatricolati all'estero continuano ad aumentare, il Comune ha deciso di correre ai ripari rivolgendosi ad una ditta specializzata. Alla Nivi credit srl divisione Emo di Firenze, che già da tempo recupera crediti legati al mancato pagamento di contravvenzioni per conto dei Comuni Milano, Arezzo, Viareggio, Siena e altri centri toscani, è stato affidato in via sperimentale il servizio per i prossimi due anni.

«Ci sono difficoltà burocratiche a volte insuperabili per procedere all'ingiunzione di pagamento all'estero - spiega il comandante della Polizia locale Paolo Perantoni - Di fatto, l'azione di esecuzione diventava più dispendiosa in caso di mancato pagamento perché saremmo stati costretti a procedere tramite consolati e ambasciate. Questa ditta, senza spese a carico del Comune, può procedere all'emissione delle ingiunzioni di pagamento e alla riscossione direttamente, in quanto ha uffici distribuiti in molti paesi stranieri».

Per il Comune, dunque, l'operazione recupero crediti sarà a costo zero: alla Nivi credit verrà riconosciuto soltanto un aggio del 33% (più Iva) sulle somme recuperate. E visto che si tratta di una sperimentazione, via Roma ha anche fissato un tetto a quello che potrebbe incassare la ditta specializzata: non più di ventimila euro nei due anni. Ciò significa che il Comune si aspetta di recuperare poco più di sessantamila euro. Non una gran cifra rispetto al monte arretrato, ma considerando che se non si facesse così si perderebbe tutto...

Intanto, si va avanti. I primi verbali che saranno passati alla Nivi credit risalgono al 2011 e al 2012, e sono rispettivamente 389 e 377. Si tratta di quelli che sono già stati notificati all'estero e che sono tornati al mittente perché l'intestatario si è rifiutato di pagare oppure non è stato

rintracciato. Ne seguiranno altri mano a mano che verranno restituiti non saldati al comando della polizia locale di viale Fiume. La società provvederà a tradurli nella lingua del sanzionato e a fornirgli tutte le informazioni che dovesse richiedere. «Se la sperimentazione, come crediamo, darà i suoi frutti proseguiremo – conclude il comandante Perantoni – altrimenti ci fermeremo».

Fonte della notizia: [gazzettadimantova.gelocal.it](http://gazzettadimantova.gelocal.it)

---

**«Vado da Graziella»: poliziotto si uccide dopo la morte della moglie  
Non aveva mai superato il dolore per la perdita della moglie a distanza di dieci anni:  
venerdì si è gettato nel Canalbianco**

FRATTA POLESINE 10.03.2014 - Il corpo senza vita del 59enne ex poliziotto che abitava a Fratta Polesine è stato trovato a Ca' Bernarda dai sommozzatori dei Vigili del fuoco. L'uomo era scomparso di casa nel pomeriggio di venerdì, dopo avere usato il computer fino alle 11 e aver fatto una passeggiata con il cane. Aveva guidato fino ad arrivare in prossimità del ponte di Paolino. Parcheggiato all'altezza della pista ciclabile Adige-Po si è prima preoccupato di chiudere a chiave l'abitacolo, per poi gettarsi nel Canalbianco. Le ricerche da parte dei Vigili del Fuoco erano iniziate subito in seguito alla segnalazione della compagna che aveva trovato un biglietto nel quale c'era scritto «Vado dalla Graziella». Il significato era inequivocabile: Graziella è stata la moglie dell'ex ispettore di polizia a Padova e Rovigo. Con lei aveva vissuto a Frassinelle, prima della morte dieci anni fa per un male incurabile. Messa in vendita quella che l'uomo aveva denominato «la casa del dolore», si era trasferito a Rovigo prima di costruirsi la casa dei suoi sogni a Fratta dove da qualche anno era andato ad abitare assieme alla nuova compagna. Si pensava che avesse elaborato il lutto, essendo trascorsi dieci anni dalla morte dell'amata moglie, ma così non è stato. Ieri mattina il gruppo dei sommozzatori ha trovato il corpo all'isolotto Verde di Ca' Bernarda, dove si trovano una pista di motocross, un attracco per houseboat e uno spazio verde per camper e caravan.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

**Orotelli, agente carcerario si toglie la vita Il suo gemello lo aveva fatto un anno fa  
La comunità di Orotelli è scossa dalla tragedia.**

09.03.2014 - Il suo gemello, Gonario, si era tolto la vita poco meno di un anno fa. Era un imprenditore e non aveva retto al peso della crisi economica. Daniele Piroddi, 46 anni, agente di custodia nel carcere di Siena, sposato con una compaesana e padre di due figli, lo ha fatto ieri. Prima del tragico gesto ha lasciato un biglietto alla moglie: "Scusa, ma devo raggiungere mio fratello".

Fonte della notizia: [unionesarda.it](http://unionesarda.it)

---

**SCRIVONO DI NOI**

**Esportavano auto di lusso con documenti falsi: blitz della Finanza anche in Irpinia  
Sequestrati beni per 1,5 milioni di euro due arresti e perquisizioni a tappeto**

BONITO 10.03.2014 - Sequestrati beni per un milione e mezzo di euro, ai danni di un sodalizio criminale operante a cavallo fra Lazio e Campania. Questa mattina la Guardia di finanza, nell'ambito dell'operazione "fuori giri", ha eseguito due ordinanze di custodia cautelare nei confronti di sette persone ritenute appartenenti al clan dei casalesi ed eseguito decine di perquisizioni nelle province di Latina, Caserta ed anche Avellino. Nell'attività delle fiamme gialle, infatti, è finito anche il piccolo centro di Bonito. L'operazione, condotta dal Nucleo di polizia tributaria di Roma e dalla Squadra mobile di Latina ha interessato in particolare i Comuni di Formia, Santi Cosma e Damiano e Minturno, San Cipriano d'Aversa, Casal di Principe, Cancellò ed Arnone, Calvi Risorta e Castel Volturno e, appunto Bonito. Dalla ricostruzione fornita dalla Finanza, pare che il gruppo esportava in Germania – con documenti falsi – auto di grossa cilindrata, i cui proventi finivano poi nelle casse del clan. Per gli arrestati l'accusa è di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di più reati di

appropriazione indebita, con l'aggravante di aver agito per agevolare l'associazione camorristica. In manette, fra gli altri, anche tre affiliati al clan dei Casalesi: i fratelli Salvatore e Antonio Ianuario e Salvatore Di Puerto.

Fonte della notizia: [avellino.ottopagine.net](http://avellino.ottopagine.net)

---

### **Parma: è sempre più emergenza patenti false**

#### **Nella notte la polizia ha fermato due nigeriani con documenti fasulli. La Municipale sta conducendo un'inchiesta sul fenomeno**

PARMA 10.03.2014 – Non hanno la patente, ma guidano con falsi documenti. Non è una novità, ma un fenomeno dilagante a Parma e nel resto d'Italia. Spesso i conducenti che esibiscono documenti falsi sono stranieri, in particolare nigeriani. La scorsa notte la polizia ha fermato in via Beneceto, alle 2 e alle 5, due nigeriani alla guida di un'auto e di un furgone. I controlli hanno subito fatto emergere che le loro patenti erano false. La polizia municipale di Parma sta conducendo da tempo un'inchiesta su alcuni siti internet dove questi documenti vengono venduti.

Le vetture controllate nella notte sono state sottoposte a fermo amministrativo e i conducenti denunciati.

Fonte della notizia: [parmaonline.info](http://parmaonline.info)

---

### **Sente le grida da un bar, comandante di polizia in borghese blocca un 24enne per tentato furto**

#### **Il fatto è accaduto a Bagnacavallo. Il giovane dopo essere stato scoperto, ha iniziato a tirare calci contro tavoli e sedie**

di Luigi Scardovi

RAVENNA, 9 marzo 2014 - Nella tarda serata di venerdì Roberto Faccani, comandante del Corpo Unico della Polizia Municipale della Bassa Romagna, stava transitando in auto lungo via Cristofori, nel centro storico di Bagnacavallo. Procedendo a velocità assai ridotta ed avendo il finestrino parzialmente abbassato ha udito delle grida provenire dall'interno di un bar. Pur non essendo in servizio non ci ha pensato su due volte. Dopo aver accostato l'auto si è diretto immediatamente all'interno del locale trovandosi di fronte ad un individuo particolarmente agitato. Si trattava di un 24enne originario del Marocco il quale, dopo aver tentato di rubare un cellulare a due clienti ed essere stato scoperto, si stava allontanando dopo aver buttato a terra il telefonino, affrontato in malo modo i due avventori e tirato calci contro tavoli e sedie. Non appena è uscito dall'esercizio pubblico il giovane, già noto alle forze di polizia per reati contro il patrimonio, è stato prontamente bloccato dal comandante Faccani. Una volta identificato è scattata la denuncia a piede libero per il tentato furto e per le minacce, l'oltraggio e le ingiurie, conseguenti all'episodio e all'intervento per la repressione dei reati commessi.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

### **NO COMMENT...**

#### **Brindisi, carabiniere accusato di stalking e minacce alla ex**

BRINDISI 10.03.2014 - Gli contestano la violenza sessuale e lo stalking. E se il primo provvedimento di tenersi alla larga da una ragazza per la quale aveva perso la testa, la Cassazione ha ritenuto valide le richieste del sostituto procuratore Pierpaolo Montinaro che ha poi chiesto il processo per un carabiniere di 30 anni che presta servizio in un Comando del Brindisino. Il militare dell'arma è ancora accusato di aver minacciato il nuovo fidanzato della ragazza. Insomma, il processo - la cui prima udienza è fissata per maggio - non sarà certamente una passeggiata per questo carabiniere che avrebbe commesso i reati tra Brindisi e Taranto. Il primo episodio contestato risale all'agosto scorso. Secondo il pm Maontinaro avrebbe «costretto la ragazza a subire atti sessuali, consistiti nel prenderla per un braccio e baciarla in modo repentino e proditorio». Poi, il presunto caso di stalking iniziato nel novembre del 2012 e concluso a settembre dell'anno successivo. Sempre secondo il pm, espressioni

come «Puttana, così vai al lavoro?» o «Non fai altro che andare con i ragazzi» o ancora «Questa me la paghi mi pagherai tutti i dottori e le medicine che sto pagando» pronunciate sferrando pugni alla vettura della sua ex sarebbero comportamenti da stalker. Per non parlare di uno schiaffo, della camicia strappata e dei pedinamenti e degli sms inviati con grande insistenza. Poi, le presunte minacce ad un ragazzo vicino alla sua ex: «Chi sei tu, devi sparire, io ti distruggo, ti taglio la gola, sali in macchina che dobbiamo parlare. Allontanati da lei, te lo dico come un fratello, devi sparire. Io faccio il carabiniere per hobby, ma vengo da una famiglia di pescivendoli». Pronunciando questa frase avrebbe anche estratto dalla tasca un coltello a serramanico poggiato sul cruscotto dell'auto. Accuse che hanno portato al provvedimento di stare lontano dalla ragazza e dalle quali dovrà difendersi nel corso del processo.

Fonte della notizia: [lagazzettadelmezzogiorno.it](http://lagazzettadelmezzogiorno.it)

## **VIOLENZA STRADALE**

### **Diverbio stradale, la polizia identifica gli aggressori**

10.03.2014 - Identificati dalla Squadra Modica della Polizia i protagonisti dell'aggressione avvenuta nei giorni scorsi a Ragusa per un banale diverbio inerente la circolazione stradale. Si tratta di C.V di anni 54 e C.D. di anni 28 rispettivamente padre e figlio. I due autori reo confessi, sono stati identificati dalla Polizia Scientifica e tutte le prove sono state trasmesse alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa. L'episodio è avvenuto qualche giorno fa in via Di Vittorio a Ragusa. Un signore di mezza età in compagnia di un giovane che lavora alle sue dipendenze, stava transitando in via Di Vittorio a Ragusa quando notava che vi era un posto libero e si fermava per parcheggiare. Veniva subito apostrofato in malo modo da due energumeni che gli intimavano di allontanarsi perché lì la sua auto dava fastidio. L'uomo giustamente faceva osservare che non era modo e che comunque stava andando via perché si trattava di una breve sosta per consentire il cambio del conducente. I due congiunti anziché ritenersi appagati, si avvicinavano all'auto e senza alcun motivo provocavano l'uomo ed il giovane minacciandoli. Neanche il tempo di provare a spiegare che non vi era motivo ed uno dei due aggressori tirava letteralmente fuori dall'auto la vittima ed iniziava a percuoterla. Non pago, anche il padre si univa e mentre uno lo teneva l'altro lo percuoteva con schiaffi e pugni. Per fortuna, l'aggressione, nata senza alcun motivo, terminava perché il giovane accompagnatore riusciva a far mollare la presa agli aggressori che si allontanavano, anche in considerazione che vi erano decine di testimoni. Subito dopo l'aggressione la vittima ed il suo dipendente si recavano presso gli uffici della Squadra Mobile per riferire agli investigatori quanto accaduto e considerate le ferite riportate venivano verbalizzate le prime dichiarazioni ed invitati a recarsi in ospedale. In pochi minuti, gli uomini della Sezione Criminalità Diffusa si portavano sulla scena del crimine e raccolte le dichiarazioni a caldo di alcuni testimoni, confrontate con le parole della vittima, risalivano sin da subito ai due aggressori che venivano compiutamente identificati.

Fonte della notizia: [quotidianodiragusa.it](http://quotidianodiragusa.it)

---

### **Mette una corda al collo al tassista e poi gli ruba l'auto**

**Dopo il viaggio da via Azzurra a Marzabotto, il cliente aggredisce l'autista il quale reagisce e lo ferisce al volto. I due si ritrovano qualche ora dopo al Pronto soccorso e il rapinatore viene riconosciuto e arrestato**

BOLOGNA, 10 marzo 2014 - Alle prime ore di sabato scorso, i carabinieri hanno ricevuto una richiesta di aiuto di un tassista che riferiva di essere stato rapinato del proprio taxi da un cliente e di trovarsi nel comune di Marzabotto. I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile di Vergato lo hanno raggiunto e accompagnato in caserma. La vittima, 58enne di Bologna, ha dichiarato di essere stata contattata dalla centrale radiotaxi che lo invitava a raggiungere via Azzurra a Bologna dove ad attenderlo ci sarebbe stato un cliente. Giunto sul luogo, il tassista ha notato un uomo sulla trentina col volto parzialmente coperto dal cappuccio della felpa che chiedeva di essere accompagnato nei pressi di un parcheggio in località Piccolo Paradiso, a Marzabotto. Arrivato a destinazione, il passeggero ha chiesto il conto, ma invece di saldare i 38

euro richiesti ha bloccato il conducente per il collo con una corda che aveva in tasca e gli ha intimato di dargli i soldi e lasciare le chiavi del taxi. Il tassista è riuscito a porre una mano tra la corda e il collo, divincolandosi, ed ha premuto un tasto per la chiusura centralizzata degli sportelli posteriori per poi scendere velocemente dal veicolo. Mentre il malvivente, scavalcando i sedili, si è messo al volante del taxi, il tassista riusciva a prendere un'asse di legno che teneva nel bagagliaio a supporto del pianale di carico e, aperta la portiera lato guidatore, ingaggiava una breve colluttazione col rapinatore, colpendolo con l'asse. Il malfattore, benché colpito alla testa, riusciva a fuggire con la vettura, allontanandosi a forte velocità. Dopo un paio d'ore, il taxi veniva individuato nei pressi del casello autostradale di Rioveggio. Il 58enne è stato accompagnato al Pronto Soccorso di Vergato. Mentre si trovava in sala d'attesa ha notato la presenza di una persona ferita al volto, seduta su una sedia a rotelle, che corrispondeva perfettamente all'autore della rapina e lo ha segnalato ai Carabinieri che si trovavano con lui, i quali hanno identificato il soggetto in un 31enne italiano residente a Monzuno, noto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti di polizia per danneggiamento, guida sotto l'influenza dell'alcool, ricettazione, lesioni personali, rapina impropria, furto aggravato e altri reati in materia di sostanze stupefacenti. Ritenuto l'autore della rapina aggravata ai danni del tassista è stato dichiarato in stato di fermo e associato presso la Casa Circondariale della Dozza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. La vittima è stata dimessa dall'ospedale con una prognosi di tre giorni per "Ecchimosi superficiali al collo ed escoriazioni alle mani".

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Incidente stradale madre e figlio muoiono nel Foggiano**

FOGGIA 10.03.2014 - Due persone sono morte in un incidente stradale avvenuto, per cause in corso di accertamento, sulla strada provinciale n.81 che da Carapelle conduce ad Orta Nova. L'impatto si è verificato tra una piccola utilitaria ed un autoarticolato. Le vittime sono una donna di 73 anni, Nella Tarantino, e il figlio, Michele Capacchione, di 44 anni. I due viaggiavano a bordo di una Y10 quando per cause ancora in corso di accertamento, l'utilitaria ha invaso la corsia opposta di marcia, scontrandosi frontalmente con un autoarticolato. I due sono morti sul colpo. A causa dell'impatto, la vettura si è accartocciata ed è stato difficile anche il recupero dei corpi delle vittime, rimaste incastrate tra le lamiere. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del Comando provinciale di Foggia e i carabinieri che stanno effettuando i rilievi.

Fonte della notizia: [lagazzettadelmezzogiorno.it](http://lagazzettadelmezzogiorno.it)

### **Ciclista trentenne muore investito da un'auto in città a Firenze Il ragazzo è morto all'ospedale di Careggi. I genitori hanno dato il consenso all'espianto degli organi**

FIRENZE, 10 marzo 2014 - Tragedia della strada a Firenze, tragedia che ripropone il problema della sicurezza per ciclisti e automobilisti. Un trentenne, Davide Maiorino, di Firenze, è morto all'ospedale di Careggi per le conseguenze di un incidente stradale avvenuto a Firenze nella notte fra venerdì e sabato scorsi. I genitori di Maiorino hanno dato il via libera alla donazione degli organi. Maiorino era in bici ed è stato investito da un'auto guidata da un ventitreenne, trovato con un tasso alcolemico dello 0,57, di poco superiore a quello consentito dalla legge. Da una prima ricostruzione della polizia municipale, non sarebbero emerse evidenti responsabilità del conducente dell'auto.

Fonte della notizia: [lanazione.it](http://lanazione.it)

### **Moto contro palo, muore centauro Gilberto Serafinelli di 66 anni era residente ad Acquapendente**

ACQUAPENDENTE 10.03.2014 - Un motociclista di 66 anni è morto in un incidente stradale avvenuto domenica mattina, poco prima di mezzogiorno, sulla strada provinciale 127, nel



comune di Pitigliano (Grosseto). La vittima, Gilberto Serafinelli di Acquapendente, autista del Cotral in pensione, era in sella a una Honda 600 che, per cause in corso di accertamento, all'altezza di una curva è finita fuori strada, andando poi a urtare contro un palo. Sul posto intervenuti i sanitari del 118 con l'elisoccorso Pegaso, i vigili del fuoco di Orbetello e Gradoli e i carabinieri della compagnia di Pitigliano, ma per il centauro non c'era più nulla da fare: era deceduto sul colpo a causa della violenza del colpo. Serafinelli, appassionato motociclista, era in compagnia di altri due amici con i quali, approfittando della bella giornata, aveva deciso di fare una gita nella vicina Toscana. Non è ancora chiaro se l'uomo abbia perso il controllo della moto a causa di un malore. Il suo corpo è stato trasportato nell'obitorio di Pitigliano e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: viterbooggi.eu

---

**Incidente sulla Palermo-Agrigento, finisce fuori strada: è gravissimo  
Giuseppe Gangi, 56 anni, era a bordo di una Fiat Punto e per cause ancora da accertare ha perso il controllo del mezzo. L'uomo è stato trasportato a Villa Sofia al Trauma Center. Si trova adesso in coma farmacologico in condizioni gravissime**

10.03.2014 - E' in gravissime condizioni Giuseppe Gangi, palermitani, che nella notte tra sabato e domenica è finito fuori strada con la sua Fiat Punto sulla statale Palermo Agrigento. L'uomo, 56 anni, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del suo mezzo. L'auto è andata completamente distrutta. L'incidente è avvenuto all'altezza dello svincolo per Lercara Friddi. La vettura è andata completamente distrutta. Per l'automobilista gravi lesioni al torace e in testa. Ad eseguire i rilievi sono intervenuti i carabinieri. L'uomo è stato trasportato a Villa Sofia al Trauma Center. Si trova adesso in coma farmacologico in condizioni gravissime. Si tratta dell'ennesimo incidente sulla Palermo-Agrigento. Nell'ultimo anno sono state cinque le vittime, una decina invece i feriti. Proprio all'altezza dello svincolo per Lercara Friddi lo scorso ottobre, una Yaris finì fuori strada: in quel caso un giovane di 21 anni rimase gravemente ferito.

Fonte della notizia: palermotoday.it

---

**Sbanda in moto e si schianta, grave un centauro  
Ostra, eliambulanza per un 38enne di Monte San Vito**

OSTRA (ANCONA), 10 marzo 2014 - E' stato trasportato in eliambulanza all'ospedale regionale a Torrette dove è ricoverato in serie condizioni L.M. di 38 anni residente a Monte San Vito rimasto ferito ieri mattina lungo la provinciale Arcevese, all'altezza della rotatoria di Pianello. Il centauro aveva approfittato della bella giornata di sole ed aveva deciso di fare un giro in sella alla sua potente Kawasaki. L.M. a quanto risulterebbe dai primi accertamenti, stava viaggiando con direzione Senigallia quando all'improvviso ha perso il controllo della moto. Forse la velocità o un improvviso ostacolo - le cause precise non si conoscono ancora - hanno fatto sbandare la Kawasaki, con L.M. che è stato sbalzato di sella ed è volato rovinosamente in terra. Per fortuna la corsa della moto non ha interessato altri veicoli, né il centauro è stato urtato da altre auto in transito dopo l'impatto con l'asfalto. A dare l'allarme e far intervenire sul posto i soccorritori sono stati alcuni automobilisti di passaggio che hanno notato il centauro in terra. Sul posto è arrivata un'ambulanza del 118 ed al centauro sono state prestate le prime cure sul posto. I sanitari verificate le condizioni generali del motociclista, hanno deciso di far intervenire l'eliambulanza che si è alzata immediatamente in volo ed ha raggiunto Pianello. Atterrato in un campo vicino alla provinciale, l'elicottero ha atteso che L.M. una volta stabilizzato venisse caricato; quindi il decollo ed il volo verso Torrette nel cui ospedale regionale il centauro è stato ricoverato e posto in osservazione. Nonostante indossasse il casco, il motociclista ha riportato diverse fratture. Non sarebbe in pericolo di vita, ma i medici nella serata attendevano ancora che il quadro clinico si definisse al meglio prima di poter emettere la prognosi. I rilievi di legge sul posto sono stati effettuati da una pattuglia della Polizia stradale che dopo aver raccolto elementi sul luogo dell'incidente si è recata anche in ospedale per verificare le condizioni di L.M. ed ascoltare anche la sua ricostruzione

dell'accaduto. Spetterà agli accertamenti degli agenti della stradale ricostruire la dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

### **Camion travolge auto sulla superstrada, un ferito grave**

VITERBO 10.03.2014 - Grave incidente stradale lunedì mattina, intorno alle 9, sulla superstrada Viterbo-Orte, all'altezza dello svincolo per Bomarzo. Per cause in corso di accertamento da parte della Polizia Stradale un camion Duff che viaggiava in direzione Orte ha centrato in pieno una Toyota rientrata improvvisamente sulla carreggiata da una piazzola di sosta. Sul posto, appena allertati, sono intervenuti immediatamente i sanitari del 118 con ambulanza e automedica. Data la gravità delle lesioni riportate dall'uomo alla guida dell'utilitaria, S.T., 67enne nato ad Avola ma residente a Viterbo, è stato richiesto l'intervento dell'eliambulanza Pegaso 33, che ha prelevato e condotto il ferito al Policlinico Gemelli di Roma. Questi, giunto presso il nosocomio romano in codice rosso, ha subito un serio politrauma. La strada è stata bloccata per permettere i rilievi di rito.

Fonte della notizia: [ontuscia.it](http://ontuscia.it)

---

### **Incidente stradale a La Spezia, grave la donna travolta in via Veneto**

LA SPEZIA 10.03.2014 - Sono gravi le condizioni della donna investita questa mattina in via Veneto, poco lontano dalla farmacia del Porto. La donna stava attraversando la strada quando è stata investita da un'auto. L'incidente è avvenuto poco dopo le 8 e sul posto è subito intervenuta un'ambulanza del 118. I medici hanno soccorso la donna e l'hanno trasferita d'urgenza al pronto soccorso. La vittima ha riportato un grave trauma cranico ed alcune fratture e i medici dell'ospedale si sono riservati la prognosi. In corso di accertamento la dinamica dell'incidente e le eventuali responsabilità.

Fonte della notizia: [ogginotizie.it](http://ogginotizie.it)

---

### **Gli chiede di fermarsi per un malore, fidanzati in Vespa travolti da un'auto**

FOSSALTA 10.03.2014 - In sella alla Vespa accusa un malore e il fidanzato svolta per prestarle soccorso ma vengono investiti da un'auto. Un coppia di Pordenone, E.I. 33 anni, e S.G. di 31, è finita in ospedale a Portogruaro con dei politraumi a seguito del brutto incidente di ieri pomeriggio. Dopo una giornata passata al mare, i due fidanzati stavano rientrando verso casa con la loro due ruote. Giunti a Fossalta di Portogruaro verso le 18 e 30, sulla Statale 14 in prossimità del centro commerciale, la giovane che sedeva sul posto passeggero ha chiesto il fidanzato di fermarsi. Un improvviso malore che di fatto ha bloccato il rientro a casa. Quando lui ha cercato di svoltare verso sinistra sono rimasti investiti da una Opel Meriva condotta da un uomo di Valenoncello (Pordenone) che ha tentato di fermare l'auto. I due ragazzi sono volati sull'asfalto. Subito sono stati mobilitati i soccorsi, giunti da Portogruaro con l'ambulanza. Sottoposti alla diagnostica hanno riportato delle ferite e dei traumi, con la giovane che ha avuto qualche problema ad una gamba. Sul posto i carabinieri per i rilievi. Leggermente ferita (prognosi di 7 giorni) una bimba di 12 anni che era bordo dell'auto.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

### **Incidente stradale sull'Asse: furgone contro auto, un ferito**

**Coinvolti nello schianto un veicolo, una Fiat Punto condotta da un 64enne di Camerano, e un furgone Mercedes adibito al trasporto di uova, condotto dal dipendente dell'azienda**

10.03.2014 - Incidente stradale questa mattina lungo l'Asse nord-sud, a 300 metri dall'ingresso della galleria per Brecce Bianche, in direzione sud, attorno alle 8 del mattino. Coinvolti nello schianto un veicolo, una Fiat Punto condotta da un 64enne di Camerano, P. S., e

un furgone Mercedes adibito al trasporto di uova, condotto dal dipendente dell'azienda. Secondo quanto si apprende l'auto, al momento dell'impatto, era ferma sul lato destro, quando si è spostata fino a trovarsi perpendicolare alla strada – è possibile che l'autista stesse tentando un'inversione – quando è stata travolta dal furgone che procedeva in senso opposto. A rimanere infortunato – fortunatamente, a quanto sembra, in maniera non grave – l'autista della Punto, immediatamente soccorso dal 118. Sul posto anche gli uomini della Polizia Municipale, che hanno effettuato tutti i rilievi del caso e gestito il traffico.

Fonte della notizia: [anconatoday.it](http://anconatoday.it)

---

**Schianto sull'Arcevese: centauro finisce fuori strada, trasportato in eliambulanza  
Attorno alle 10 di domenica mattina un motociclista 38enne di Monte San Vito che viaggiava in direzione Senigallia, ha perso il controllo del mezzo, è finito fuori strada ed è stato sbalzato di sella**

10.03.2014 - Incidente ieri mattina lungo l'Arcevese, nella frazione di Pianello di Ostra: attorno alle 10 L.M., un motociclista 38enne di Monte San Vito che viaggiava in direzione Senigallia a bordo della sua moto Kawasaki, ha perso il controllo del mezzo, è finito fuori strada ed è stato sbalzato di sella. I soccorsi, allertati da alcuni automobilisti di passaggio, sono subito giunti sul posto, e dopo aver somministrato le prime cure sul posto il 118 ha chiamato l'eliambulanza, che ha trasportato il centauro a Torrette. L'uomo ha riportato diverse fratture, e sebbene i medici si siano riservati la prognosi non sarebbe in pericolo di vita.

Fonte della notizia: [anconatoday.it](http://anconatoday.it)

---

**Cade in moto in galleria, muore a 38 anni**

09.03.2014 - Ha perso il controllo della sua moto da solo. Almeno apparentemente. E' finito contro la parete della galleria Quarcino - sulla A9 tra Como Nord e Monte Olimpino in direzione Milano - ed ha riportato ferite gravissime. Fatali perchè poi è deceduto durante il trasporto in ambulanza all'ospedale Sant'Anna. L'incidente oggi poco dopo mezzogiorno, la vittima un centauro di 38 anni di Villaguardia, Angelo Schiavo. Ancora da accertare se una vettura in carreggiata lo ha urtato, magari inavvertitamente, facendolo precipitare a terra. Indagine della Polstrada di Como. Dolore di amici e conoscenti. Schiavo era molto conosciuto in paese. Ha perso il controllo della sua moto da solo. Almeno apparentemente. E' finito contro la parete della galleria Quarcino - sulla A9 tra Como Nord e Monte Olimpino in direzione Milano - ed ha riportato ferite gravissime. Fatali perchè poi è deceduto durante il trasporto in ambulanza all'ospedale Sant'Anna. L'incidente oggi poco dopo mezzogiorno, la vittima un centauro di 38 anni di Villaguardia, Angelo Schiavo. Ancora da accertare se una vettura in carreggiata lo ha urtato, magari inavvertitamente, facendolo precipitare a terra. Indagine della Polstrada di Como. Dolore di amici e conoscenti. Schiavo era molto conosciuto in paese.

Fonte della notizia: [ciaocomo.it](http://ciaocomo.it)

---

**Incidente auto-moto a Rovato: morto centauro**

**La vittima è Salvatore De Vivo, 51 anni, originario del salernitano, ma residente al nord ormai da molti anni. L'incidente è avvenuto intorno alle 8 di mattina**

ROVATO (BRESCIA), 9 marzo 2014 - Drammatico incidente stradale questa mattina a Rovato, nel Bresciano. A morire è stato Salvatore De Vivo, 51 anni, originario del salernitano, ma residente al nord ormai da molti anni. Erano circa le 8.30 quando una moto è finita contro un'auto in via XXV aprile. La moto è finita sull'asfalto e per il centauro l'impatto al suolo è stato fatale: il 51enne è morto sul colpo. Inutili i tentativi disperati del personale medico del 118 (accorso con ambulanza ed elisoccorso), il volo e lo schianto sull'asfalto sono stati fatali per il motociclista. Ferito, in maniera meno lieve, anche un 31enne. Sul posto la polizia stradale, al lavoro per i rilievi del caso.

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)

---

**Incidente stradale a Volpago del Montello, morta Melissa Zamperin**

**Una giovane ha perso la vita domenica pomeriggio, sulla presa 10 del Montello, in uno schianto frontale tra automobili. Nel sinistro sono rimasti coinvolti altri sei ragazzi, feriti ma non gravi**

09.03.2014 - VOLPAGO DEL MONTELLO - Tragedia a Volpago del Montello, domenica pomeriggio, lungo la presa 10. Una ragazza di 26 anni di Castelfranco Veneto, Melissa Zamperin, ha perso la vita in uno scontro frontale tra auto. L'incidente è avvenuto intorno alle 16, per cause e con dinamiche ancora in fase di accertamento da parte della polizia stradale. Nel sinistro sono rimasti feriti altri sei giovani, che fortunatamente non versano in gravi condizioni e tuttavia sono stati ricoverati all'ospedale di Montebelluna. Sul posto, insieme alla stradale, i medici del Suem 118 e i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: [trevisotoday.it](http://trevisotoday.it)

**Incidente stradale vicino Etnapolis, auto contro spartitraffico: un morto**

**L'uomo, che lavorava in un ristorante, è andato a sbattere contro lo spartitraffico. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Paternò per ricostruire la reale dinamica dell'incidente**

09.03.2014 - Un uomo di 63 anni di Paternò, la notte scorsa, è morto a seguito di un incidente stradale avvenuto lungo la Statale 121 nei pressi del centro commerciale Etnapolis. L'uomo, che lavorava in un ristorante, è andato a sbattere contro lo spartitraffico. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Paternò per ricostruire la reale dinamica dell'incidente. L'uomo subito soccorso dal personale medico del 118 è stato trasportato in ospedale dove è morto.

Fonte della notizia. [cataniatoday.it](http://cataniatoday.it)

---

**Auto esce di strada a Guastalla: tre feriti gravi**

**Lo schianto in via Cisa a San Martino. Automobilista e passeggeri ora ricoverati tra Bassa e Reggio Emilia**

GUASTALLA (Reggio Emilia) 09.03.2014 - E' di tre persone ferite il bilancio di un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di oggi in via Cisa, a San Martino di Guastalla. Due le auto coinvolte nel sinistro. Due i feriti accompagnati in condizioni non critiche al vicino ospedale di Guastalla. Per un terzo ferito, più grave, è stato necessario il ricovero al Santa Maria Nuova di Reggio. Per estrarre i feriti dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia: [reggionline.com](http://reggionline.com)

---

**LANCIO SASSI****Insulti e lancio di sassi contro automobili: palestinese denunciato dalla Polizia**

10.03.2014 - Ha dovuto chiamare le Forze dell'Ordine la proprietaria di un call center nell'area di Sant'Anna che, dopo aver invitato a non fumare all'interno dei locali un gruppo di giovani si è sentita rispondere con pesanti insulti. Dopo averli infine cacciati dal locale, la donna ne ha visto ritornare indietro uno che ha iniziato a lanciare pietre contro le vetture parcheggiate nella zona, danneggiando sia quella della proprietaria che quella di un cliente. Intervenuta la pattuglia del 113, ha fermato un palestinese di 39 anni. Accompagnato in caserma è stato denunciato per ingiurie, minacce e lancio di oggetti pericolosi.

Fonte della notizia: [lagoccia.eu](http://lagoccia.eu)

---

## **Lanciano sassi dal cavalcavia, un ragazzo colpito ad una spalla**

### **La segnalazione arriva da un lettore che ha visto il figlio coinvolto in un incidente**

09.03.2014 - Un gioco pericoloso, un atto assolutamente senza senso che avrebbe potuto portare a conseguenze ben più gravi, quanto accaduto nella serata di sabato in via Delle Tufare ha dell'incredibile. Dei soggetti ancora da identificare si sono resi responsabili del lancio di sassi dal cavalcavia verso alcune autovetture e ciclomotori che passavano lì sotto. A segnalare alla nostra Redazione e ai militari della compagnia di Trani dei Carabinieri quanto accaduto, ci ha pensato un lettore, nonché il padre di uno dei ragazzi che passando dal sottovia ferroviario con il proprio motorino, attorno alle 22.30, è stato colpito alla spalla da uno di quegli enormi sassi arrivati dall'alto. Il ragazzo a bordo dello scooter ha provato ad inseguire i responsabili di questa azione assurda ma purtroppo non è riuscito a raggiungerli, uno dei due però portava un piumino scuro e il tutto è stato immediatamente segnalato ai Carabinieri che proveranno ad avviare subito le ricerche.

Fonte della notizia: traniviva.it

## **MORTI VERDI**

### **Travolta dal trattore sulle strisce Muore poco dopo in ospedale**

#### **Investita mentre andava a fare la spesa. La donna, 84 anni, residente a San Vito al Tagliamento soccorsa dall'eliambulanza ma vani i tentativi di salvarla**

SAN VITO (PN) 10.03.2014 - Una donna di 84 anni, Maria Gerarduzzi Salvador, è morta all'ospedale di San Vito al Tagliamento (Pordenone) dopo essere stata investita da un trattore. L'anziana stava attraversando la strada in via Oberdan a San Vito per andare a fare la spesa alla Coop e, come confermato dalla polizia stradale, si trovava sulle strisce pedonali quando è stata travolta dal mezzo agricolo condotto da S.S., trentacinquenne di Chions. Le condizioni dell'anziana, che vive vicino al luogo dell'investimento, sono apparse subito molto gravi: sul posto è arrivata anche l'eliambulanza del 118. La donna è stata trasferita all'ospedale locale, dove è morta poco dopo.

Fonte della notizia: gazzettino.it

### **Gignese, grave un uomo ribaltatosi col trattore**

GIGNESE 09.03.2014 - Un uomo di Gignese, questa mattina, mentre lavorava in un terreno alla guida di un trattore, dopo aver urtato un terrapieno, ha perso il controllo del mezzo che s'è rovesciato. Purtroppo l'agricoltore, cinquantatreenne, è rimasto schiacciato dalla macchina. Soccorso dapprima da congiunti e quindi dal personale del 118 è stato trasportato con l'eliambulanza nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Lesioni e contusioni pare siano molto gravi. Per verificare la dinamica dell'incidente sono intervenuti gli uomini della polizia locale Alto Vergante. Pare comunque che il ribaltamento sia stato causato dallo stesso sfortunato e determinata da una manovra errata.

Fonte della notizia: verbanonews.it

## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Tentano di investire un agente: banditi presi dopo un inseguimento**

#### **Arrestati due bulgari specializzati nella clonazione di carte di credito. Si cerca il terzo componente della banda**

MESTRE 10.03.2014 - Specialisti nella clonazione di carte di credito, finiscono in manette per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Si tratta di due bulgari di 37 e 38 anni arrestati dalle Volanti di Mestre dopo un rocambolesco inseguimento, resta ricercato il terzo della banda. La loro Opel Astra è stata fermata in via della Libertà per un controllo e il conducente dopo aver accostato, quando l'agente si è avvicinato per chiedere i documenti ha tentato di investirlo accelerando. L'inseguimento è durato poco meno di un chilometro direzione Venezia. L'autista è stato bloccato subito, i due passeggeri sono scappati lungo la massicciata ferroviaria. Uno è stato rintracciato in un hotel di Mestre. In auto e nella camera d'albergo i poliziotti al comando

del dirigente Luca Miori hanno sequestrato il kit da installare negli sportelli bancomat per carpire i codici segreti delle card.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

### **Carabinieri arrestano un nigeriano per resistenza: studenti lo difendono**

PADOVA 10.03.2014 - I carabinieri in zona Portello hanno fermato per un controllo un nigeriano di 31 anni, già raggiunto da tre provvedimenti di espulsione. Lo straniero ha fatto resistenza, opponendosi con forza al controllo. È stato bloccato dai carabinieri e la scena è stata vista da alcuni studenti universitari che hanno urlato ai militari di lasciarlo stare. Il nigeriano è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

### **Resistenza a pubblico ufficiale: arrestati due rumeni**

MARCIANISE 10.03.2014 - I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di marcianise, hanno proceduto all'arresto di due cittadini rumeni responsabili del reato di resistenza a un pubblico ufficiale e ricettazione. I due, successivamente identificati in Costica Ghenciu, 51enne, e Cristian Mustafa, 27enne, entrambi pregiudicati e senza fissa dimora in Italia, venivano individuati mentre a bordo di un furgone con targhe bulgare, si aggiravano con fare sospetto per le vie del centro di marcianise. Gli stessi accertati dell'imminente controllo cui stavano per essere sottoposti da parte della pattuglia, acceleravano bruscamente la marcia ponendo in essere una condotta di guida estremamente pericolosa per se stessi e per i terzi utenti della strada e si dirigevano lungo il viale Carlo III ove procedevano in direzione sud. Inseguiti e raggiunti all'altezza dell'imbocco per il casello autostradale di Caserta sud, venivano bloccati e resi inoffensivi. Successivamente accompagnati presso la compagnia carabinieri di Marcianise per gli opportuni accertamenti nel corso dei quali emergeva che il furgone loro in uso, al quale era stato ritoccato il numero di telaio, era stato rubato due anni prima a Marcianise. Gli arrestati sono stati trattenuti nelle camere di sicurezza in attesa di essere sottoposti a rito direttissimo nei loro confronti sono state avviate le pratiche per le opportune misure di prevenzione. Il provvedimento odierno è stato adottato nell'ambito di un piano di controllo del territorio attuato dalla compagnia di Marcianise e volto alla prevenzione dei reati predatori in genere, in ordine alle disposizioni impartite dal comando provinciale carabinieri di Caserta.

Fonte della notizia: [vocenuova.tv](http://vocenuova.tv)

---

### **Ubrico terrorizza i clienti e scaglia un portacenere contro gli agenti In manette un veneziano di 21 anni, che era sceso nel locale sotto casa. Un poliziotto all'ospedale con 15 giorni di prognosi**

MESTRE 10.03.2014 - Ubrico fradicio stava terrorizzando titolare e clienti del bar sotto casa a Mestre. All'arrivo delle Volanti è stato accecato anche dalla rabbia e afferrato un pesante posacenere a colonna lo ha scagliato contro gli agenti, mandandone uno all'ospedale con 15 giorni di prognosi. In manette è finito una vecchia conoscenza, Nicolò Pavanello di 21 anni, veneziano.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

### **Napoli: parcheggiatore abusivo aggredisce vigili, arrestato**

NAPOLI, 8 mar. - (Adnkronos) - Gli agenti della polizia municipale hanno arrestato a Napoli un parcheggiatore abusivo, P.A. 37 anni di Caivano, per manifesta ubriachezza, lesioni personali, violenza, minaccia e resistenza a Pubblico Ufficiale. L'uomo è stato sorpreso nell'area del mercato di via Canzanella dagli agenti in servizio di pattugliamento, intervenuti dopo una segnalazione di alcuni cittadini che denunciavano la presenza del parcheggiatore che con

prepotenza chiedeva denaro in cambio del parcheggio dei veicoli in zona regolata da strisce blu con tariffa oraria. Alla vista degli agenti, il 37enne, incurante, ha continuato a esercitare l'attività di parcheggiatore e, alla richiesta dei documenti per l'identificazione, in evidente stato d'ubriachezza, ha riferito di non esserne in possesso cercando di darsi alla fuga. Bloccato, e' stato invitato ad entrare nell'auto di servizio per essere condotto presso gli uffici per la completa identificazione. Durante il tragitto, in via Diocleziano, approfittando del traffico, P.A. ha colpito con una gomitata l'agente che gli sedeva a fianco, ha aperto la portiera dell'auto ed e' uscito dal veicolo tentando di nuovo la fuga. Inseguito e bloccato di nuovo, ha colpito con pugni e calci gli agenti intervenuti. L'uomo, portato presso la sede dell'Unità Operativa, dopo gli accertamenti, e' stato arrestato e accompagnato presso le camere di sicurezza della Questura in attesa di essere condotto, il prossimo 10 marzo, presso il Tribunale per il processo per direttissima.

Fonte della notizia: [napoli.repubblica.it](http://napoli.repubblica.it)

### **NON CI POSSO CREDERE!!!**

**Per le partite del Napoli anche il parcheggiatore abusivo paga il pizzo  
Succede a Napoli. A Fuorigrotta l'uomo pagava la tangente a un emissario del clan:  
cinque euro al giorno, dieci se giocavano gli azzurri Succede a Napoli. A Fuorigrotta  
l'uomo pagava la tangente a un emissario del clan: cinque euro al giorno, dieci se  
giocavano gli azzurri**

10.03.2014 - Un uomo che, per conto dei clan del rione Traiano di Napoli, chiedeva il pizzo ai parcheggiatori abusivi nelle zone adiacenti allo stadio San Paolo è stato arrestato ieri dalla polizia municipale in occasione della partita Napoli-Roma. V.E., queste le iniziali dell'arrestato, per consentire l'attività illecita nella zona di via Terracina pretendeva 5 euro al giorno e 10 euro nelle giornate festive oppure quando giocava il Napoli. Le «vittime», ovviamente, non hanno mai denunciato le estorsioni sia per la natura illecita delle loro attività, sia per lo spessore malavitoso degli aguzzini. A rendere noto il fenomeno, però, è stata la moglie di un parcheggiatore abusivo insospettitasi per i minori «guadagni» che il marito portava a casa negli ultimi mesi.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)